

COMUNICATO STAMPA

GENOVA 15 OTTOBRE 2010: BABYLOSS AWARENESS MONTH- ONDA DI LUCE IN P.ZZA DE FERRARI

Il mese della consapevolezza sulla morte perinatale e sul lutto in gravidanza o dopo il parto

Ogni donna in attesa di un figlio per nove mesi ascolta un musica particolare: il battito del cuore del proprio bambino. Sarà il ritmo che per tutta la gravidanza l'accompagnerà sino al momento in cui si trasformerà in una diversa melodia : il pianto del suo bimbo.

Per alcune donne questo, però, non accade ed il battito del loro bambino rimane melodia di un ricordo che sempre vive in loro accanto alla gioia ed al dolore di non aver potuto sentire il battito trasformare in pianto. Rimane lì stretto nel loro cuore , nella loro mente insieme alle delle poche cose che ricordano la loro gravidanza, la loro speranza spezzata.

Per alcune donne il ricordo è ancora più doloroso e silente perché nella nostra Italia se il cuore del bimbo si spegne prima che sia sopraggiunta la 28° settimana di gestazione, questo bimbo scompare... perché non ha diritti ed anagraficamente non è mai esistito … Eppure la sua mamma ed il suo papà, la sua famiglia lo ha conosciuto, amato e vissuto sin dal momento del concepimento per tutti i mesi a seguire.

Per lo stato italiano, i bambini esistono, vivi o morti, solo dopo una certa "età fetale", 180 giorni (25 settimane e 5 giorni compiuti) di età gestazionale, appunto: vengono registrati all'anagrafe e gli può essere dedicata una cerimonia funebre e una sepoltura (Art.74 del regio decreto 9 luglio 1939). Le unità sanitarie possono rilasciare ai genitori i permessi di trasporto e seppellimento dei bambini di età gestazionale compresa tra la 20° e la 28° settimana (D.P.R. 10/09/1990 n°285, Art 7): qualsiasi richiesta deve essere compilata e consegnata entro 24 ore.

Per il seppellimento dei bambini di età gestazionale inferiore alle 20 settimane, lo stato italiano prevede una burocratica serie di procedure da consegnare, sempre entro le 24 ore dalla nascita del bambino, all'Asl di competenza... Una burocrazia che di sicura non affranca il dolore della prematura perdita per i neogenitori.

Sensibilità Istituzionale in tal senso proviene solo dalla Regione Lombardia che ha previsto l'obbligatorietà da parte del personale ospedaliero di informare i genitori della possibilità di chiedere la sepoltura. In caso di mancata richiesta di sepoltura da parte dei genitori, la Regione Lombardia provvede, comunque, alla sepoltura del bambino.

Ma ancora oggi nonostante il riconoscimento internazionale della morte perinatale da parte di Istituzioni Europee ed oltre oceano ancora oggi non si riesce veramente a rendere ufficiale ciò che è naturale : il battito di un bimbo che ha vissuto e poi è morto. La morte di un figlio è un'esperienza quasi impossibile da accettare perchè va contro il normale ordine delle cose. Non importa quando il suo battito si è fermato, se quel bimbo è stato amato sin dal primo momento all'ultimo è vissuto per quella mamma e papà che hanno il diritto di poter piangerlo e ricordarlo come chiunque altro senza dover essere obbligati in alcuni casi, per legge, a doverne cancellarne l'esistenza.

Venerdì 15 0ttore alle ore 19.00 nel Mondo tantissime mamme , papà e familiari accenderanno una candela, per ricordare i loro bambini, quelle stelle che hanno fatto parte della loro vita e che occupano parte del loro cuore tutti i giorni.

In tutto il mondo ogni partecipante **accende una candela alle ore 19** locali e la mantiene accesa per un'ora, per tutta la giornata del **15 Ottobre** un' **Onda di Luce** attraverserà il globo, illuminando progressivamente tutto il pianeta, un fuso orario dopo l'altro. Si tratta di un modo simbolico per sentirsi idealmente uniti con molte altre persone nel mondo, accomunate da un lutto che invece abitualmente isola: la morte di un bambino.



CiaoLapo onlus partecipa in tutta Italia a questa iniziativa e la sede Ligure sarà in P.zza De Ferrari per contribuire ad accendere anche in Genova questa Onda di Luce Rosa-Azzurra e cogliendo l'opportunità di per informare, insegnare, educare, sostenere la causa e dare una spinta nella direzione della ricerca e della prevenzione.

Perchè anche se la parola "morto" accanto a "nato", fa ancora tanta, troppa paura, queste cose succedono. E non possono essere nascoste.

Grazie per l'attenzione e grazie se vorrete partecipare sarà un bel modo di portare luce alla luce.

Paola Paleari (Varazze e Chiavari, Liguria)
paola_paleari@virgilio.it mobile +39 348 4211773
liguria@ciaolapo.it www.ciaolapo.it

CiaoLapo



international stillbirth alliance

Baby Loss Awareness Campaign
Increasing awareness a ribbon at a time

CiaoLapo